

# Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 48 anno I - 1 euro

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2015

## Romani rassegnati, ci aspetta un Giubileo da incubo

di Carlo Rebecchi

**I** cittadini di Roma ne sono convinti da tempo, ma quel che avviene sotto i loro occhi ormai da mesi ne è la conferma: al peggio non c'è mai fine. Non ci credete, magari per carità di patria e per amore della Città Eterna? Basta dare un'occhiata ai titoli dei giornali. E allora si scopre che alla Cotral, che da anni non naviga certo nell'oro, c'era un dirigente - come ha scoperto la Guardia di Finanza - che aveva preteso e ottenuto, in caso di licenziamento, una buonuscita di ben 800 mila euro. Una rondine non fa primavera, qualche caso di corruzione c'è dappertutto. Basta girare qualche pagina del giornale, ed ecco un esempio "multiplo": è quello dei 41 dirigenti dell'Ama assunti nella "parentopoli" di alemaniana memoria. E davanti a cotanto sconcerto, "Li licenzio subito" aveva gridato qualche giorno fa il sindaco Ignazio Marino. Sono passate appena poche ore e i licenziamenti, pure se secondo molti in linea con la legge, sono già diventati ipotetici: primo perché costerebbero quasi una decina di milioni; e poi perché il pressoché certo ricorso di quei dirigenti felloni alla Giustizia potrebbe tradursi per il Campidoglio in una catastrofe finanziaria. Non basta? E allora "becchiamoci" quest'altra notizia che questo giornale aveva previsto: molte delle opere preannunciate dal sindaco per il Giubileo ormai dietro l'angolo - l'inizio è per l'8 dicembre - non potranno essere realizzate. Quelle in bilico sono una ventina, tra quelle "abbandonate" ci sarà la rimessa in ordine del fondo stradale di Piazza Venezia e di Via Nazionale. E in ogni caso i lavori più importanti partiranno ovunque in ritardo, visto che le gare non potranno essere ultimate, nei migliori dei casi, che verso novembre o dicembre. segue a pagina 2



IN PRIMO PIANO/ STEFANO ESPOSITO, L'ATAC E IL TRAFFICO ROMANO

## Mobilità, la guerra santa dell'assessore

di Giulio Terzi

**A**bbiamo appena saputo che metà dei lavori annunciati per il Giubileo non verranno realizzati. Ma i pellegrini arriveranno egualmente e obiettivamente Roma non è pronta ad accoglierli. Così tanti e per così tanto tempo. Misure per contenerli zero, misure per gestire il traffico, per ri-orientare la mobilità in modo da controllare questa emergenza annunciata, prevista, imminente, ancora zero. E l'uomo della provvidenza non c'è, perché il settore della mobilità non è affidato ad un genio del settore, ma al piemontese (non sa nulla dei percorsi degli autobus, dei problemi dei taxi e delle dinamiche dei pendolari) Stefano Esposito. E scopriamo di essere ancora di più nei guai. Perché il suo pallino, la sua fissazione, la sua guerra santa ha un obiettivo preciso, l'Atac. Che non abbia tutti i torti, sul piano del principio, è fuori di dubbio. Che i problemi siano anche altri e vadano affrontati in fretta e con raziocinio è altrettanto scontato. Ormai siamo tutti abituati a con-

siderare il sindaco Marino un "marziano", ma non c'è dubbio che l'assessore alla mobilità Stefano Esposito venga da un altro pianeta. Urla, strepita, minaccia, ordina. Ma sulla sua competenza e sul suo reale potere in tanti dubitano. E' un personaggio folkloristico e questo non sta bene. Un amministratore deve avere autorevolezza, carisma, non assomigliare ad una macchietta, c'è già Marino, basta e avanza. Il piemontese pendolare sa che può osare perché ha una poltrona calda calda in Parlamento e quindi mal che vada può chiudere in qualsiasi momento la sua carriera in Campidoglio. Dove in qualche modo deve subire le raccomandazioni di Tricarico, uomo forte della segreteria del sindaco e suo sodale, un tempo, a Torino. Adesso Esposito ha messo in piedi una legittima guerra santa contro l'Atac, la vuol svuotare dalla politica, dai sindacati, vuol cacciare l'amministratore delegato Broggi. Ma non sa scegliere i tempi e i modi giusti. segue a pagina 3

### SCENARI

## Roma sotto scacco arriva lo sciopero santo

**I** 24 mila dipendenti capitolini sono stufi dei posticipi per cominciare a discutere del Salario accessorio. Stufi anche dei soliti rinvii e delle fantasiose scuse del Campidoglio. E così Cgil, Cisl e Uil annunciano per fine ottobre (a 40 giorni dal Giubileo) lo sciopero generale. Ma chi avrà mai misericordia dei Romani? Servirebbe un esorcista per benedire questi inferni di città. Giocoli a pagina 2

### PRIMO PIANO/1



## Il Colosseo chiuso per assemblea scandalizza solo Marino e Renzi

Santoro a pagina 3

### PRIMO PIANO/2

## Il sindaco dimentica di firmare e l'Auditorium resta senza vertici

**M**arino non ha ancora autografato l'ordinanza che conferisce i pieni poteri allo spagnolo Dosal Noriega: per questo il consiglio d'amministrazione non può essere convocato e le decisioni sulla programmazione continuano a slittare a un mese dall'avvio della stagione. Ma l'intero cda potrebbe risultare fuori legge se venisse applicato il decreto sugli Enti Territoriali tradotto in legge il 6 agosto scorso e completamente ignorato dal "Marziano" al momento di scegliere i consiglieri della Fondazione. Miscio a pagina 5

### FUORI PISTA



## Viaggio nelle gelaterie migliori di Roma segnalate dai nostri lettori

a pagina 13

All'interno l'inserto di Sanità del Lazio



**SCENARI** SOLO UN MIRACOLO CI SALVERÀ

# Roma sotto scacco arriva lo sciopero santo

*I 24 mila dipendenti capitolini sono stufi dei posticipi per cominciare a discutere del Salario accessorio. Stufi anche dei soliti rinvii e delle fantasiose scuse del Campidoglio. E così Cgil, Cisl e Uil annunciano per fine ottobre (a 40 giorni dal Giubileo) lo sciopero generale. Ma chi avrà mai misericordia dei Romani? Servirebbe un esorcista per benedire questi inferno di città*

di Leonardo Giocoli

**L**o sciopero generale del Giubileo rischia veramente di assegnare al sindaco Ignazio Marino il record mondiale del primo cittadino più contestato nella storia della Capitale. Dopo mesi di trattativa, suppliche, preghiere e anche qualche gestaccio, la rottura tra i 24mila dipendenti del Campidoglio e il sindaco errante (ogni volta che c'è un pasticcio è sempre fuori porta, fuori Roma) appare ormai veramente incolumabile.

Lo avevamo scritto mesi (quasi un anno) fa: occhio che a nicchiare sul salario accessorio si rischia di andare a sbattere. E così probabilmente sarà a parte la fase astrale avversa che vede conflagrare l'organizzazione in corsa dell'anno Santo e lo sciopero generale che sta per abbattersi sulla città.

La verità è che prima della pausa estiva il braccio destro (Pd) di Marino aveva promesso ai sindacati capitolini (già abbastanza irritati) di proporre entro il 15 settembre una soluzione e un accordo vero e concreto sull'accordo per ripristinare almeno in parte i tagli accettati da oltre un anno con la cancellazione del salario accessorio. Un anno è passato (gennaio 2015) e nulla di nuovo c'è. Anzi no: il vicesindaco 12 mesi fa era Nieri. Oggi c'è Causi. Ma la sostanza non cambia. Aveva promesso (Causi) che entro il 15 settembre un'intesa - o almeno un canovaccio di accordo - sarebbe stato sottoposto e invece il 17 (già in super ritardo) se ne esce che dovrà confrontarsi per evitare di fare pasticci. Scoprire con mesi che c'è bisogno di un confronto tecnico per rimettere in busta paga qualche centinaio di euro (e con quale motivazione) ha mandato su tutte le furie i sindacati che, stufi di aspettare, promettono vendetta. E anche il secondo sciopero generale.



Nella seconda metà di ottobre - a meno di 45 giorni dall'apertura del Giubileo dell'8 dicembre - i 24 mila dipendenti capitolini potrebbero veramente incrociare le braccia. I sindacati romani - tutti senza distinzione di orientamento e colore - non ne possono veramente più della "non risposta" della giunta sui temi del contratto decentrato e del salario accessorio. «L'attivo unitario delegati Cgil, Cisl e Uil di Roma Capitale, riunito il 16 settembre 2015, ha deciso di dare seguito allo stato di agitazione indetto il 20 luglio, proponendo alle lavoratrici e ai lavoratori capitolini un percorso di mobilitazione che preveda di proclamare una giornata di sciopero di tutti i dipendenti di Roma Capitale, entro il mese di ottobre», avvertono minacciose le organizzazioni sindacali, stigmatizzando anche «l'atteggiamento del sindaco e di

chi ha la responsabilità amministrativa della gestione dei 24mila dipendenti», perché sarebbe «ai limiti della farsa».

La cosa che proprio non è andata giù è che «si continuano a paventare immediate soluzioni che puntualmente vengono disattese». E così i lavoratori comunali «continuano ad avere buste paga decurtate di centinaia di euro al mese e un peggioramento delle condizioni complessive da quando, il 1 gennaio 2015, è entrato in vigore l'atto unilaterale dell'amministrazione che taglia pesantemente il salario e che favorisce anche comportamenti dispotici sul versante organizzativo».

I sindacati lo fanno capire chiaramente: lo sciopero generale di fine ottobre farà da antipasto al caos con l'anno della Misericordia alle porte.

L'aspetto bizzarro è che ora Causi - per riaprire i contatti - invoca un fantomatico chiarimento da parte del governo e dell'Associazione nazionale dei Comuni (Anci). Comprensibile quindi che i sindacati si sentano presi in giro quando l'ex assessore di Walter Veltroni puntualizza (con mesi di ritardo) che il comune chiederà «al governo e all'Anci un quadro normativo per restituire certezze giuridiche sulle quali riaprire la contrattazione». Marco Causi fa il peccato e risponde così alle minacce dei sindacati «visto che nessuno può chiedere al Comune di Roma di comportarsi al di fuori della legge, anche ai lavoratori conviene avere un quadro di regole certe e legittime su cui avere soldi che poi sono sicuri. Le organizzazioni sanno che il Comune è disponibile a riaprire il tavolo anche oggi ma senza avere la totale certezza. Se i sindacati sono disponibili a lavorare anche se ancora non abbiamo un quadro di certezza, io sono pronto».

C'è da chiedersi perché Causi cotanti chiarimenti non li abbia richiesti mesi fa. Sorge il sospetto che questa ennesima dilazione temporale serva soltanto alla giunta a prendere tempo. Tempo per lanciare il Giubileo, e magari finire qualcuna delle micro opere promesse senza tanti intoppi. Però anche se a fine ottobre i dipendenti rinunciassero all'agitazione non si capisce perché non si possa definire un accordo tra la giunta e i 24mila capitolini, rischiando di lanciare la città nel caos.

I comuni mortali che portano i figli a scuola, fanno certificati e magari vorrebbero prendere l'autobus, avrebbero (hanno) il sacrosanto diritto di vivere tranquilli. Più tasse di quelle che pagano è difficile estorcergli. Peggio di come viaggiano con i mezzi pubblici è complicato anche per il nord Africa. Lasciateci subire in pace questo Giubileo. Abbiate Misericordia. Ma prima di tutto di noi...

**segue dalla prima pagina**

## Romani rassegnati, ci aspetta un Giubileo da incubo

**E**ccolo, quindi, il peggio. Perché oltre a lavori dimezzati, che comunque renderanno la vita impossibile a chi abita o lavora a Roma e ai turisti stranieri, i quali avranno l'impressione di giungere in una città appena uscita da un conflitto, i romani dovranno continuare a sorbirsi quella "Capitale del degrado" che è ormai Roma. E se per i lavori del Giubileo la colpa è della mancanza di soldi, visto che il Governo non allarga i cordoni della borsa, la responsabilità della Roma sporca che ha fatto il giro del mondo non ha cause esterne. E' il frutto di una gestione della città a tal punto inadeguata da non poter essere corretta. Dispiace dirlo - per i romani, non per i loro politici - ma è evidente che l'unica soluzione tale da consentire il "cambio di passo" sarebbe quella di distruggere tutto, per poter poi ricostruire su basi nuove. Molti romani sarebbero anche d'accordo: negli ultimi anni si sono infatti resi conto che così non si può andare avanti. Nei quartieri piccoli gruppi di persone prendono iniziative per tenere pulita la loro città, si battono per impedire che i palazzi vengano imbrattati con scritte che capolavori artistici proprio non sono, si vede sempre di più gente che, invece di limitarsi a brontolare, agisce. Il guaio

è che spesso queste persone di buona volontà trovano il "nemico" proprio nelle istituzioni. A Città Giardino, zona Montesacro, alcuni volontari si erano quotati per comperare qualche decina di cestini per l'immondizia e le avevano installate in punti strategici perennemente pieni di cartacce e deiezioni canine, con cortesi inviti ad usarli. Due giorni dopo sono stati costretti a toglierli, ordine del Municipio: i volontari erano andati "oltre le loro competenze".

Cose da sentirsi mortificati e, se fosse possibile, cambiare città. Un esempio piccolissimo di stupidità, non sapremmo in che altro modo definirla, che si amplifica quando i temi diventano più importanti e, soprattutto, comportano un girare di soldi. Lì si entra in un altro campo, dalla stupidità si passa alla disonestà e alle ruberie. Per la duemilionesima volta ripetiamo che noi crediamo all'onestà del sindaco Marino. Ma allora è vera la prima, la politica della sua Giunta è stupida. Nei due anni che ha passato ad aspettare che il procuratore Pignatone e i suoi pm portassero alla luce la mafia che governa la Città Eterna perché, con la giustificazione di promuovere l'immagine internazionale di Roma, si è trasformato in un turista in giro per il

mondo, invece di fare nel suo piccolo quello che, per esempio nel suo vicolo di Trastevere fa Alessandro Gassman, cioè pulizia? Ho citato un nome conosciuto, ma conosco decine di persone che - con gli operatori ecologici dell'Ama più rari di qualsiasi altra specie umana - si puliscono da soli davanti a casa. Era questo il sindaco che i Romani avrebbero voluto: un "vicino di casa" che capisse la loro esigenza di essere cittadini normali e non "i romani", sinonimo ormai per l'Italia intera - e anche per molti all'estero - di "zozzoni". Non è questa la sede per discutere se Marino sia meglio di Matteo Renzi (che lo voleva cacciare) o viceversa. Ma il premier ha ragione quando definisce "inaccettabile" l'immagine che Roma sta dando di sé stessa, e l'ha anche quando dice che un Sindaco o fa quello che i suoi amministrati chiedono oppure se ne va a casa. Ecco perché per i romani non c'è fine al peggio: perché il Sindaco, per vincere la sua battaglia personale contro Renzi, non si dimette; e Roma, senza guida, affonda sempre di più. In che cosa dobbiamo fidarci, per sperare di uscirne? In un terremoto che distrugga la città?

Carlo Rebecchi

**IN PRIMO PIANO/1** LE POLEMICHE PER LE TRE ORE DI CHIUSURA DEL MONUMENTO SIMBOLO DI ROMA

# Il Colosseo chiuso per assemblea scandalizza solo Marino e Renzi

*Il premier e il ministro Franceschini promettono la linea dura contro le agitazioni sindacali, ma il primo dimentica che da sindaco di Firenze chiuse Ponte Vecchio per un evento privato che fruttò alle casse del comune assai meno del previsto. Intanto si omette di dire che i custodi dell'Anfiteatro Flavio sono soltanto 20 e che le ultime assunzioni risalgono al 2008. Mentre a Londra la protesta "a singhiozzo" dei dipendenti della National Gallery va avanti da un mese*

di Giovanni Santoro

**L**a coda cinge il Colosseo, turisti in fila che aspettano di entrare e ammirare la bellezza dell'Anfiteatro Flavio. Non ci sono più le lunghe attese che hanno caratterizzato il venerdì di protesta, con uno dei simboli di Roma chiuso per assemblea sindacale. Ma se tutto sembra tornato alla normalità, almeno a guardare da fuori, la polemica non si placa. Le dure parole pronunciate dal sindaco Marino, che ha parlato di "schiaffo", e quelle del premier Renzi, che ha accusato i sindacalisti di tenere in ostaggio l'Italia, non sono piaciute ai lavoratori. E a una parte del Pd. Così se anche sono arrivati i soldi per pagare gli straordinari dei dipendenti, motivo scatenante della serrata, la rabbia non si placa. Con le organizzazioni pronte allo sciopero generale, mentre non manca chi parla di attacco ai diritti.

Il perché è presto detto. Il dito, infatti, è puntato contro il decreto approvato in fretta e furia dal consiglio dei ministri, per equiparare il mondo della cultura a quello



dei servizi pubblici essenziali come sanità e trasporti. C'è chi parla di attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, come il titolare del Mibact, Dario Franceschini. Senza soffermarsi sulla decretazione d'urgenza, che la stessa carta costituzionale stabilisce per fatti di necessità e urgenza ma invece è diventata la regola, il romano attento potrebbe segnalare molte altre cose che non vanno nell'area del Colosseo. E che rappresentano un vero danno di immagine: parliamo dei finti centurioni che per una foto arrivano ad estorcere anche 10 euro. Oppure degli ambulanti abusivi che spuntano ovunque. Senza dimenticare gli esperti del "salta fila".

Il pugno di ferro contro l'illegalità è stato solo annunciato. E colpisce in negativo i turisti molto di più di un'assemblea, per difendere il proprio salario (battaglia che trova l'appoggio anche del multimilionario Flavio Briatore), annunciata per tempo. Perché gli

straordinari, su paghe che difficilmente superano i 1200 euro netti, rappresentano anche il 30% della retribuzione. Per lavoratori che accolgono dalle 18 alle 20mila persone al giorno, ruotando su turni di 12 ore. Perché i custodi sono solo 20. Le ultime due assunzioni risalgono al 2008. Di cui una da cancellare, perché la persona è stata trasferita a Pompei. Ne servirebbero almeno il doppio per beccare chi scrive il proprio nome su pietre millenarie, per lasciare un ricordo indelebile del suo passaggio nella Capitale. Invece, più che uno Stato che non mantiene i propri impegni, fa scandalo la rivendicazione di un diritto costituzionale. Cosa che accade anche nelle altre parti del mondo. A Parigi la Torre Eiffel è rimasta chiusa per tre giorni, la National Gallery di Londra per dieci giorni, lavorando poi ormai da un mese a singhiozzo. Nessun intervento governativo in merito. In Italia, l'atteggiamento porta a "una misura colma". Per parafrase

il ministro Franceschini. Lo stesso che dimostra di avere memoria corta. Era il 25 maggio scorso quando il Museo Archeologico di Napoli sbarrò le porte per un'intera mattina. Motivo? Allestimento delle sale in vista della visita dello stesso Franceschini.

Mentre il premier Renzi, troppo impegnato a twittare tanto da dimenticare di informarsi sul perché della serrata, dimostra di ricordare meno del suo collega di governo. Il rottamatore, da sindaco di Firenze, chiuse il Ponte Vecchio, altro simbolo, per la manifestazione delle Ferrari il 30 giugno di due anni fa. Annunciò introiti per il Comune pari a 120mila euro. Invece gli incassi si fermarono a 30mila euro tra occupazione di suolo pubblico e il restauro di un'opera d'arte. E il preavviso? La sera seguente ci fu poi la cena organizzata da Montezemolo. Due beni di tutti impraticabili per motivi privati. Due casi su cui non si ricorda la pioggia

di cinguettii e di condanne. Per questo la Cgil si preoccupa per l'attacco al diritto di sciopero. Con una precettazione di fatto e proteste concordate dal garante. Proprio per rispondere al documento programmatico del 2013, siglato da Jp Morgan, che tra i problemi dell'Europa additava le "costituzioni con idee socialiste: serve rimuovere le tutele dei lavoratori e la licenza di protestare se vengono proposte modifiche sgradite". Se i sindacati sono compatti, nel Pd si litiga. Perché si potrebbe intervenire sugli investimenti nel comparto. Che oggi sono fermi allo 0,19% del Pil: meno di un quarto di quanto si spendeva negli anni Cinquanta. Oppure si potrebbe procedere alle assunzioni di custodi che in tutta Italia soffrono per essere 300 in meno. Oltre duemila il taglio rispetto a 20 anni fa. L'immagine negativa, nel resto d'Europa, la danno più i luoghi di cultura chiusi alle 19. Perché il governo dimentica le risorse per i musei.

**Il Nuovo Corriere**  
di Roma e del Lazio

**concessionaria esclusiva per la pubblicità legale**

Il Sole 24 Ore Spa SYSTEM 24

Via Monterosa 91 - 20149 Milano  
tel. 02.30223594  
e-mail: legale@ilssole24ore.com

**COMUNE DI PRIVERNO**  
Provincia di Latina

**ESTRATTO BANDO DI GARA PER LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIALI RIVOLTI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ DELLA DURATA DI TRE ANNI CIG: 6388179C11**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Priverno, con sede in P.zza Giovanni XXIII, 04015 Priverno, tel. 0773/912407, fax 0773/912409. Importo a base d'asta: costo orario convenzionale € 20,04 al netto di I.V.A. per complessive € 2.005.963,90 al netto di I.V.A. Procedura di aggiudicazione: mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione delle domande: entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 9.11.2015, Comune di Priverno, P.zza Giovanni XXIII - 04015 Priverno. Bando inviato alla GUUE il 10.09.2015. Bando di Gara integrale, il disciplinare e suoi allegati e il Capitolato e suoi allegati sono disponibili sul sito [www.comune.priverno.lazio.it](http://www.comune.priverno.lazio.it).

**IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 6**  
Dott.ssa Carletti Carla

segue dalla prima pagina

## Mobilità, la guerra santa dell'assessore

**N**essuno osa dirgli che in questo modo si copre di ridicolo e perde anche quel residuo di autorevolezza che il ruolo conserva. Dicono le cronache dei corridoi (il beneficio d'inventario è d'obbligo) che ha dato mezz'ora di tempo all'Ad di Atac Danilo Broggi per scrivere la lettera di dimissioni, poi ha chiamato il direttore generale Francesco Micheli chiedendogli di licenziare il dirigente responsabile dei turni dei macchinisti senza ottenere soddisfazione. Lo lasciano giocare, evidentemente, gli lasciano pensare di essere una sorta di commissario

esterno dell'Atac. Una scheggia impazzita. Le cronache - le riportiamo anche noi - narrano delle vicende dell'Atac, della gara andata deserta per i nuovi mezzi, delle angosce in vista del Giubileo e di un traffico che attende da tempo immemorabile una mente illuminata che sbrogli in qualche modo la matassa. Non sappiamo che fine abbiano fatto le misure pensate e fatte approvate dall'ex assessore Improta, misure bizzarre e per certi versi liberticide. Opportunamente scadenzate negli anni a venire, onde evitare un'onda d'urto immediata che la politica locale non sarebbe in grado di as-

sorbire. Ma che ne sa Esposito del traffico romano, lui che non conosce (e se ne vanta) la città, le sue strade, i problemi specifici incancreniti quartiere per quartiere, municipio per municipio? Sono questi alla fine i danni peggiori che il governo, Renzi, il Pd, Marino possono fare alla città, metterci in mano a degli apprendisti convinti che governare la mobilità della capitale non sia più complicato che gestire il traffico di Torino, o di Bologna. O di Modena. Con tutto il rispetto di quegli amministratori locali.

Giulio Terzi

**Scegli il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio**

**Leggi  
tra  
le righe**

**Perché è il commento  
che fa la notizia**

**Perché la vera notizia  
arriva da noi**

**Il nostro obiettivo è di dare  
ai lettori notizie d'inchiesta**

*Il testimonial è il direttore Giovanni Tagliapietra*

**IN PRIMO PIANO/2** MAI UFFICIALIZZATA LA NOMINA DEL NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO DI MUSICA PER ROMA

# Il sindaco dimentica di firmare e l'Auditorium resta senza vertici

*Marino non ha ancora autografato l'ordinanza che conferisce i pieni poteri allo spagnolo Dosal Noriega: per questo il consiglio d'amministrazione non può essere convocato e le decisioni sulla programmazione continuano a slittare a un mese dall'avvio della stagione. Ma l'intero cda potrebbe risultare fuori legge se venisse applicato il decreto sugli Enti Territoriali tradotto in legge il 6 agosto scorso e completamente ignorato dal "Marziano" al momento di scegliere i consiglieri della Fondazione*

di Maria Pia Miscio

**L**a parola d'ordine, dalle parti di viale De Coubertin, è "calma e sangue freddo", lavorando all'organizzazione e alla programmazione come sempre. Come se non mancassero poche settimane all'avvio della nuova stagione all'Auditorium Parco della Musica, come se tutto fosse a posto e la firma tanto attesa fosse arrivata. La firma è quella del sindaco Ignazio Marino che, ormai a distanza di mesi dall'espletamento delle procedure relative al bando internazionale per la scelta di un nuovo amministratore delegato per la Fondazione Musica per Roma, che gestisce l'Auditorium, non ha ancora autografato l'ordinanza di nomina. Ordinanza senza la quale il nuovo "ad" - lo spagnolo José Ramon Dosal Noriega - non può entrare nel pieno dei suoi poteri, il consiglio d'amministrazione non può essere convocato e riunito, la nuova stagione non può essere approvata e presentata al pubblico, i biglietti e gli abbonamenti non possono essere immessi sul mercato. E non è questo l'unico problema, perché l'intero consiglio di amministrazione potrebbe non essere in regola con le nuove normative e, pertanto, potrebbe rendersi necessario procedere alla nomina di un nuovo cda.

Insomma, uno scenario impreveduto per quello che fino ad ora è stato considerato il fiore all'occhiello tra le istituzioni culturali di Roma: bilanci in pareggio, se non in attivo, negli ultimi anni; una stagione estiva da record,



con oltre cinque milioni di incassi in un mese circa di concerti; tre sale - la Petrassi, la Sinopoli e la Santa Cecilia - funzionanti a pieno ritmo, insieme agli altri spazi ideati da Renzo Piano. Ma ora la "macchina" macina-eventi sembra essersi inceppata, a meno di quattro settimane dall'avvio della nuova stagione, che si apre tradizionalmente subito dopo la conclusione del Festival del Cinema di Roma. Concerti, spettacoli teatrali, mostre, proiezioni di film, reading, rassegne: sono davvero tante le iniziative che da anni animano l'Auditorium. Solitamente, il calendario completo viene reso noto intorno alla prima metà di ottobre. Così non sarà quest'anno: se "tutto andrà bene", bisognerà aspettare la fine di ottobre sia per conoscere la programmazione, sia per mettere in vendita biglietti e abbonamenti, sempre che il nuovo amministratore delegato non abbia a che ridire sulle iniziative prese. In gran



**José Ramon Dosal Noriega, amministratore delegato in pectore dell'Auditorium Parco della Musica**

parte già approvate nei mesi scorsi nell'ambito di una normale politica di programmazione degli eventi, ma per

un buon 20 per cento ancora "sub iudice", in attesa cioè del visto definitivo di Noriega e del consiglio di amministrazione.

Ma a destare preoccupazione è la sorte stessa del cda, che nella sua nuova composizione è stato nominato dal sindaco Marino il 9 agosto scorso: Aurelio Regina riconfermato alla presidenza, la vice presidenza a Lavinia Biagiotti su indicazione della Camera di Commercio, quindi gli altri consiglieri tra i quali Gianni Letta, Azzurra Caltagirone, Luigi Abete, Umberto Croppi, Sabrina Florio, ai quali si aggiunge come membro di diritto il presidente di Santa Cecilia Michele Dall'Ongaro. Sembrava fatta, dopo l'ennesimo annuncio di Marino: nuovo ad, nuovo cda. E invece niente, perché l'ad s'è visto solo una volta in luglio, in visita con lo stesso sindaco per assistere ad un concerto in Cavea. Quanto al cda, rischia di decadere prima ancora di in-

sediarsi per effetto del Decreto Enti Territoriali, diventato legge il 6 agosto scorso, che estende il limite di 5 componenti a tutti i consigli di amministrazione degli enti ed organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, abolendo la deroga prevista per le istituzioni culturali. Sono in molti a sostenere che l'Auditorium e Musica per Roma non possono essere considerati enti pubblici, che il rischio concreto è quello di ingessare il management di simili organismi, di togliere a privati e mecenati una rappresentanza nei consigli di amministrazione, disincentivandoli dunque a sostenere le attività culturali. Per questo, in assenza di ogni presa di posizione o iniziativa da parte del sindaco Marino, che si è basato sulle vecchie norme nonostante la nuova legge appena varata, a Musica per Roma hanno deciso di fare da soli e di chiedere, tanto per cominciare, un parere "pro veritate", un chiarimento sullo spirito e sulla lettera della contestatissima legge. Perché farlo? Semplicemente per essere pronti ad ogni evenienza, se mai questo consiglio d'amministrazione dovesse risultare "fuori legge". Sperando, in tal caso, che il sindaco Marino, magari tra un viaggio negli States e l'altro, trovi il tempo per firmare l'ordinanza di nomina dell'amministratore delegato Noriega e forse, se il parere "pro veritate" dovesse essere negativo, per nominare un cda in regola. Magari prima dell'avvio della nuova stagione, tra poche settimane. Se così non fosse, lo scenario sarebbe davvero da brivido e il futuro a serio rischio nella grande struttura progettata da Renzo Piano.

**FILO DI NOTA** ROMA PUÒ FARE SENZA DI LUI. CHE RIPARTE PER FILADELFIA

## L'inutile soprammobile Marino

**N**ei prossimi giorni il sindaco di Roma Ignazio Marino partirà per gli USA, per partecipare su invito del Comune di Philadelphia, alla visita di Papa Francesco. La notizia, anticipata dal Corriere della Sera, è confermata dal Campidoglio. Il Pontefice sarà nella città statunitense giovedì 24 settembre. dunque il sindaco dovrebbe partire mercoledì 23 settembre. Marino riparte così alla volta degli Usa

circa venti giorni dopo il suo rientro proprio dagli States, avvenuto il 3 settembre scorso, dove si era recato per le vacanze. Furibonde le polemiche questa estate per l'assenza dalla Capitale del primo cittadino proprio mentre il governo decideva sul Giubileo, e mentre i Casamonica mettevano in scena il funerale show per la morte del capostipite, oggi si raddoppia, con il clima incandescente di Roma un'ennesima

fuga era l'ultima cosa che ci si potesse aspettare. E poco imposta che le spese del viaggio istituzionale - come spiegano dal Campidoglio - saranno a carico del Comune di Philadelphia che lo ha invitato. L'invito si inserisce nel solco della collaborazione tra le due città e nell'aiuto che secondo il sindaco di Philadelphia l'amministrazione di Roma - città dove ha sede il Vaticano - avrebbe dato nell'organizzare la visita

del Pontefice, si affannano a spiegare i pessimi comunicatori del sindaco. Sarebbe stato meglio che si fossero inventati una pietosa bugia, di quelle che fanno ridere nei film. E invece questa partenza sottolinea impietosamente il fatto che Marino sia poco più che un soprammobile, ormai, si può fare senza di lui, una sorta di ambasciatore di Roma nel mondo. Poteva lasciare da solo il Papa a Filadelfia? Certo che no.

**IL CASO**

PER TANTE FAMIGLIE ROMANE UNA EMERGENZA IN PIÙ

# A Roma la scuola ricomincia ma di buoni libro non c'è traccia

*La denuncia arriva da alcuni genitori che non si sono visti recapitare i buoni che consentono a chi ha un Isee sotto i 10.632,94 euro, di godere di sconti sui libri di testo di scuole medie e superiori. E allora chi può va a caccia di occasioni su Amazon. L'assessore Rossi Doria, sistema sbagliato voglio rinnovarlo. È una priorità*

di **Monica Savatteri**

**L**a scuola ricomincia ma a Roma dei buoni libro nessuna traccia. La denuncia arriva da alcuni genitori che non si sono visti recapitare i buoni che consentono a chi ha un Isee sotto i 10632,94 euro, di godere di sconti sui libri di testo di scuole medie e superiori. E anzi, Roma è un Comune virtuoso perché, diversamente da altri, anticipa i fondi regionali per permettere alle famiglie di comprare subito i testi. Ma, per la pubblica amministrazione il concetto di 'subito' è sempre molto relativo e il ritardo dell'amministrazione capitolina ha costretto i genitori a fare una scelta: mandare i figli a scuola senza libri o comprarli perdendo il diritto che gli spetta e per il quale hanno fatto domanda? Un dilemma che, purtroppo, in Italia capita in tutte le Regioni visto che il bando per la richiesta di questi aiuti si chiude il 20 dicembre. Di conseguenza, se si è fortunati i libri arriveranno come doni natalizi, non prima. "E' una stortura italiana - ha spiegato l'as-



**L'assessore alla scuola  
Marco Rossi Doria**

sessore capitolino alla Scuola Marco Rossi Doria - un sistema che trovo sbagliato e contro il quale mi batto già da anni. Voglio modificarlo per approdare a un nuovo sistema di adozione dei libri che non crei situazioni assurde come quelle che hanno denunciato madri e padri romani. E,

per me, una priorità". Perché le librerie convenzionate non possono fare credito. Almeno non dovrebbero. "Alcune librerie alle quali mi sono rivolta - ha spiegato Nicoletta che ha un figlio al liceo scientifico Aristotele - mi hanno proposto una cosa assurda e cioè di pagare in contanti, perché non volevano carte di credito, e poi mi avrebbero restituito la somma in articoli di cancelleria". Ed è chiaro come il sole che si dovrebbero comprare fin troppe matite per

poter scontare il costo dei libri di testo. E allora? L'unica risposta possibile è Internet. "Con altre mamme abbiamo cercato e abbiamo comprato quasi tutto su Amazon con sconti fino al 30% , soprattutto i vocabolari, oppure nei mercatini dell'usato anche se in misura minore perché la maggior parte dei testi adottati è edizione 2015". Non è andata molto meglio agli alunni delle scuole primarie in attesa delle cedole librarie (quelle, cioè, che consentono

a tutti, a prescindere dal reddito, di avere gratuitamente i libri di testo); infatti, sul sito del Comune di Roma sono comparse solo venerdì scorso. "Quest'anno - ha spiegato Rossi Doria - abbiamo avviato un'operazione trasparenza e legalità: delle 181 accreditate lo scorso anno ne sono rimaste 176 perché 5 non avevano più i requisiti richiesti". E forse anche per questo si è perso un po' di tempo. Ma per la trasparenza questo è altro.

**L'ECONOMIA**  
**LA POLITICA**

**IO CAMBIERÒ**

**UNINT**  
Università  
degli Studi Internazionali di Roma

**100 BORSE DI STUDIO**  
per l'iscrizione alle Facoltà  
di Economia e Scienze Politiche

Le borse di studio sono a copertura del **50% della retta** di iscrizione al I anno del Corso di Laurea triennale in Economia e ai due anni del Corso di Laurea magistrale in Scienze Politiche. Le **selezioni** si svolgono il **28 settembre 2015** presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT.

**PRENOTATI ON LINE ENTRO IL  
25 SETTEMBRE 2015.  
VAI SU WWW.UNINT.EU.**

Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT - Via C. Colombo 200, Roma  
Info orientamento@unint.eu T 06510777261

## IL CONVEGNO

**Dermatologia**  
 tra scienza e arte:  
 a Dermart la pelle svela  
 i suoi segreti

a pagina 9



## LA MAPPA DEL POTERE

Il sistema resta  
 in stand by  
 in attesa  
 della prima mossa

a pagina 10



Sopra Emanuele Emmanuele  
 e nella foto grande  
 l'Hospice della Fondazione  
 Roma in via Alessandro Poerio

# Alzheimer, c'è chi rema contro?

**H**a fatto rumore qualche giorno fa - ma solo per poche ore e con distratti accenni sui quotidiani locali - il grido di dolore lanciato dal professor Emanuele Emmanuele, presidente della Fondazione Roma, sulle mancate autorizzazioni alla costruzione di un "villaggio Alzheimer" alla Bufalotta, un progetto innovativo per il quale non si chiedono soldi e si offre assistenza gratuitamente e senza fini di lucro. "In questo Paese si è smarrito il senso dell'umanità", ha tuonato Emmanuele, uno degli uomini

sicuramente più influenti sulla piazza romana. Una doccia fredda nell'enfasi delle manifestazioni e degli annunci in occasione della giornata mondiale sull'Alzheimer, un'occasione per riflettere. Una breve ma dura nota dell'assessore Caudò pone la questione su tutt'altri binari e nega i presunti ostacoli della burocrazia. I conti comunque non tornano. Un anno fa il presidente della Fondazione ringraziava Marino per la disponibilità e l'appoggio: "In un momento in cui leggo sui giornali che c'è tensione nei confronti del sindaco, trovo doveroso ricordare la sua sensibilità per

aver in tempo reale contribuito a concedere l'autorizzazione per la realizzazione di una struttura a mio modo di vedere salvifica per una patologia che sta dilagando nel mondo: l'Alzheimer". E ancora: "La Fondazione costruirà dunque 17 nuclei abitativi da 8 posti letto ciascuno da offrire gratuitamente ai pazienti, in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Tempi stretti, se il sindaco Marino spianerà la strada al progetto: prima pietra in autunno, tutto pronto per i primi pazienti nella primavera del 2015". Qualcosa è andato storto, e gli utenti di Roma proba-

bilmente hanno il diritto di avere spiegazioni più esaurienti. La capitale è in difesa di fronte all'emergenza Alzheimer. Qualcuno rema contro la Fondazione? Cosa nasconde lo sfogo pubblico di Emmanuele? Viene alla mente una vicenda ancora aperta a Latina, quella dell'avvenisticistico centro diagnostico che la Fondazione da alcuni anni sta cercando di "regalare" a Latina. Regione, Provincia, Comune, tutti d'accordo. Poi qualcuno frena. E' ancora una volta una questione di interessi?

7<sup>a</sup> Edizione

# DERMART 2015

Pelle e Dermatologia fra Scienza e Arte

PELLE, ADOLESCENZA,  
IDENTITA', ARTE

25 - 26 Settembre - Roma  
Ex Cartiera Latina - Parco Appia Antica



9 Crediti Formativi

## Venerdì 25 Settembre

### 8:30 - PRESENTAZIONE E SALUTI

### 9:00 - I RITRATTI (atopia, psoriasi, discheratosi)

Moderatori: *Nicolina Bianchi, Massimo Papi*

- Linda Tognetti Il ritratto dell'atopia
- Carmen Cantisani Pop art e diagnosi di cheratosi attiniche
- Federico Bardazzi Il ritratto della psoriasi

Moderatori: *Mara Ferloni, Aldo Di Carlo*

- Aldo Morrone E' nata prima la pelle nera o la pelle bianca?

Pausa caffè

### 11:00 - I CAPELLI FRA ARTE E CURA

Moderatori: *Antonio Cristaudo, Ornella De Pità, Michele Fimiani*

Presentazione Artistica *Claudia Campagnola*

- Maria Antonietta Pata Capelli e cappelli
- Giusy Giambertone Connessioni sostitutive tricologiche
- Stefano Calvieri I capelli nella diagnosi di malattie genetiche

### SALUTI ISTITUZIONI

Sen. Bruno Astorre - Pres. Reg. Lazio Nicola Zingaretti  
Pres. ADOI Antonio Cristaudo - Pres. Acc. Lancisiana Laura Gasbarrone  
Commiss. Parco Appia Antica Mario Tozzi  
Consegna Premio Dermart a Pierluigi Pirandello

Pausa pranzo

### 14:00 - ICONODIAGNOSTICA: FAR DIAGNOSI NEI VOLTI DELLA PITTURA

Moderatori: *Giuseppe Micali, Massimo Papi*

Coordinatore *Marco Bazzini* - Gioco a squadre

### 15:30 - I SEGNI DELLE EMOZIONI SULLA PELLE

Moderatori: *Nerio Grassi, Isabella Mezza, Maya El Hachem*

Presentazione Artistica *Mimmo Strati*

- Ernesto Bonifazi Dermatite artefatta nel bambino
- Ludovica Lumer Mi mordo per mostrarmi a me stesso
- Enrico Grassi L'innocenza dell'occhio

### 17:00 - PELLE NELLE CANZONI E CANZONI SULLA PELLE

Coordinatore *Fernando Monteleone*

Enrico Ciacci presenta: Tributo a mio fratello Little Tony:  
dal cuore...alla pelle

Happy hour

## Sabato 26 Settembre

### 9:00 - 12:00 - CORSO PRATICO

Medicare la pelle di bambini e adolescenti - Coordinatrice *Anna Portanova*

### 9:00 - LA PELLE DELL'OPERA E IL CONTATTO DIFFICILE CON L'ARTE CONTEMPORANEA

- Lettura di *Cesare Pietroiusti*

Moderatori: *Angelandreina Rorro, Antonio Garcovich*

### 9:20 - ANGOLO DELLA STORIA

Moderatori: *Guido Barlozzetti, Giovanni Menchini, Luca Chinni*

- Rita Clerico, Ugo Bottoni Maniloquium: le espressioni delle mani

### 9:40 - VIVERE IL VERDE PUBBLICO: CUTE, NATURA E ARTE

Moderatori: *Giorgio Bartolomucci, Biagio Didona, Enzo Battarra*

- Biagio Didona, Beatrice Luzi L'artista e la natura: come la tela e la pelle esprimono le figure

- Riccardo Sirna Piante e sole: dalle fitodermatiti alle precancerosi

- Guglielmo Pranteda La cute, a volte, imita la natura

- Giorgio Leigheb Le punture: tra insetti, parassiti e...

Pausa caffè

### 11:40 - TROMPE - L'OEIL IN DERMATOLOGIA: la pelle che inganna

Moderatori: *Laura De Luca, Ada Amantea*

Introduzione *Massimo Papi* "Trompe - l'oeil" in dermatologia

Concorso casistica clinica

*Nadia Colapinto, Federica Dall'Oglio, Dario Didona, Luca Fania,*

*Maria Rita Nasca, Giulia Pranteda*

### 13:30 - PREMIAZIONI

[www.dermart.it](http://www.dermart.it)

[info@qualitycongress.it](mailto:info@qualitycongress.it)

Segreteria Organizzativa 06.66.51.46.70

Con il Patrocinio





**IL CONVEGNO** VENERDÌ 25 E SABATO 26 SETTEMBRE ALL'EX CARTIERA LATINA IN VIA APPIA ANTICA

# Dermatologia tra scienza e arte: a Dermart la pelle svela i suoi segreti

*Massimo Papi, clinico dermatologo e ideatore della due giorni divenuta ormai un appuntamento fisso per medici e professionisti del mondo sanitario, spiega la nascita di questo modello diagnostico che, accanto a quelli più tradizionali e alle moderne tecniche di esame, consente di identificare e analizzare le manifestazioni e le patologie cutanee. Perché proprio come l'arte, anche le malattie della pelle possono essere descritte in base a tre elementi fondamentali: linea, colore e forma*

di Maria Pia Miscio

**O**rmai è diventato un appuntamento fisso per gli esperti: dermatologi, medici specializzati, professionisti del mondo sanitario, psicologi, neuropsichiatri, pediatri. Che si ritroveranno il 25 e il 26 settembre all'Ex Cartiera Latina di via Appia Antica, per seguire la settima edizione di "Dermart. Pelle e dermatologia fra scienza e arte", convegno evento dedicato appunto alla dermatologia e all'arte, che sulle solidissime basi scientifiche innesta la metodologia descrittiva mutuata dall'arte e dalla storia dell'arte. Ideatore e anima di Dermart è Massimo Papi, clinico dermatologo, esperienza trentennale alle spalle e una passione per la propria professione degna di un neofita. Alla due giorni - patrocinata dal Ministero della Salute, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da Regione Lazio, Provincia di Roma e Roma Capitale e la cui partecipazione vale a medici e professionisti nove crediti per l'aggiornamento - parteciperanno esperti provenienti da tutta Italia, secondo un programma intensissimo, che non trascura tuttavia momenti più "leggeri". Al dottor Massimo Papi abbiamo chiesto di raccontare la nascita di Dermart e come l'applicazione di criteri e metodologie di studio tipici della storia dell'arte e della critica dell'arte, lo abbiano agevolato nell'esercizio della sua professione di clinico dermatologo.

**Dottor Papi, come e perché nasce Dermart?**

Dermart nasce da un mio desiderio di interpretare le manifestazioni cutanee attraverso elementi descrittivi come linea, colore e forma, che sono fondamentali tanto nelle manifestazioni artistiche, quanto in quelle cutanee. La pelle si esprime sempre attraverso questi "segnali": interpretare le lesioni e le malattie cutanee attraverso modelli basilari vuol dire dare alle patologie cutanee un'interpretazione estetica, ma anche individuare elementi che sul piano clinico possono trasformarsi in strumenti di indagine. D'altra parte la storia della dermatologia è costellata da descrizioni che attingono ai criteri usati in arte e che permettono di classificare le malattie. A volte queste analogie diventano immediate: ci sono lesioni cutanee che, da un punto di vista estetico, richiamano immediatamente certe opere d'arte, o certe correnti, come l'espressionismo americano tra gli anni 50 e 60, la Pop art, certe opere di Van Gogh. All'inizio non è stato facile far ac-

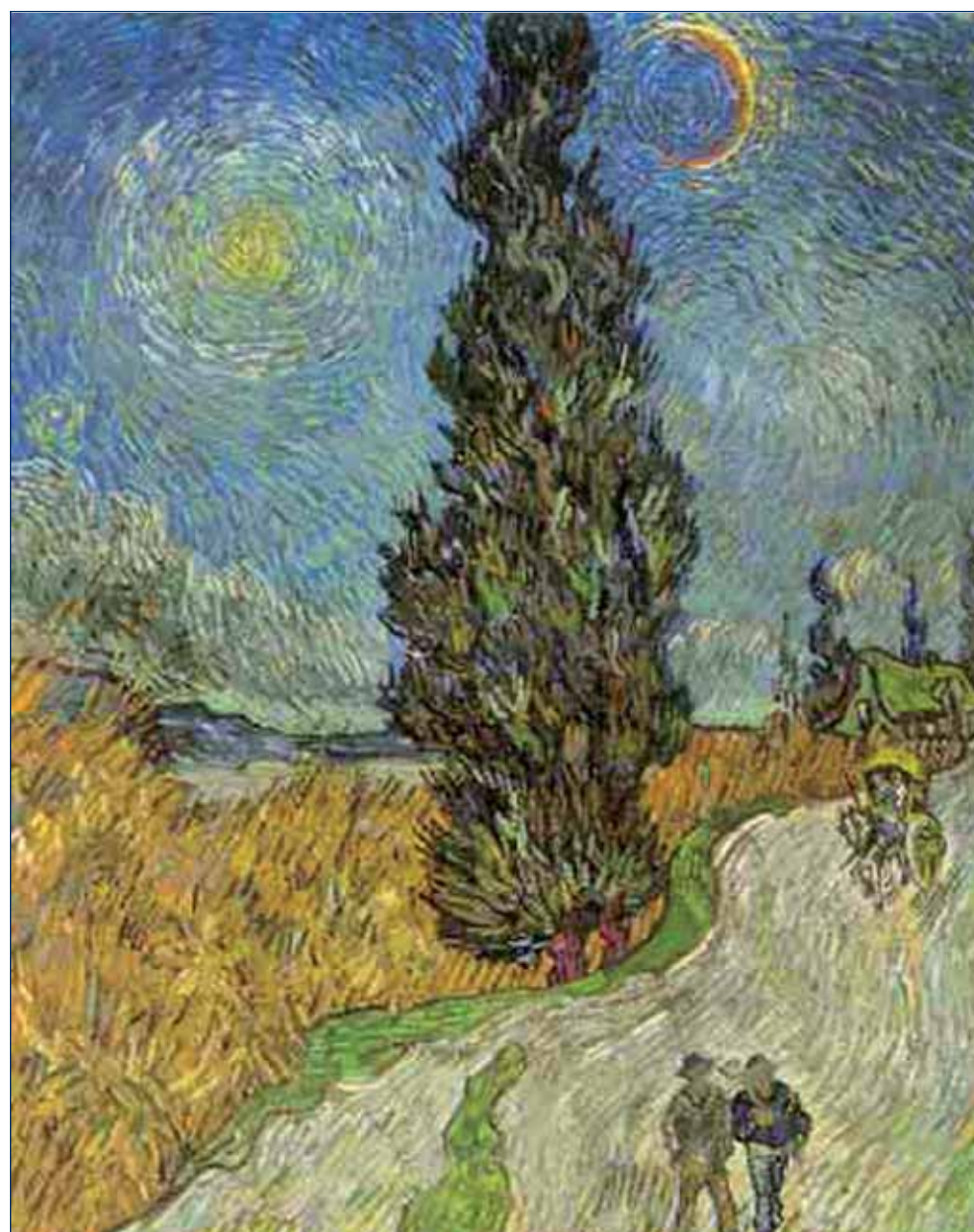


Sopra Massimo Papi e Biagio Didona, condirettore di Dermart, all'Ex Cartiera Latina di via Appia Antica; a destra i cipressi di Van Gogh: linea, forma e colore richiamano l'insufficienza venosa cronica

cettare questa impostazione. Ma pensiamo alla nascita di una disciplina come la neuroestetica, che studia perché di fronte a certi artisti e a certe opere si attivino determinati meccanismi. Noi siamo osservatori, e il nostro cervello funziona così. Direi che i criteri artistici aiutano a rendere la nostra percezione più oggettiva e a mettere dei paletti al "lavoro" di osservazione.

**Questo approccio, guardare la pelle con canoni e criteri artistici, l'ha aiutata nel corso della sua esperienza di clinico dermatologo e a diagnosticare problematiche e malattie?**

Mi aiuta. E' una modalità che permette di fare attenzione a molti dettagli, naturalmente con le giuste modalità di luce, con ingrandimenti, tecniche di analisi e visualizzazione. Tutto però si riconduce sempre a linea, forma e colore. Applicando questa metodologia, e insegnandola, si creano medici osservatori che



hanno una marcia in più, che possono pervenire in tempi più rapidi ad una diagnosi più precisa, facendo anche risparmiare il servizio sanitario nazionale, e questo non è certo un elemento da trascurare. Spesso si dice che in clinica tutto è noto: ma ogni generazione di medici e clinici ha sempre creduto che tutto fosse noto, salvo poi essere smentiti dalle nuove scoperte. Allenarsi a fare analisi attraverso modelli diversi, e l'approccio artistico è uno dei possibili, aiuta ad individuare dettagli che poi giovano al fine di una diagnosi più precisa ed accurata.

**Tema centrale di questa settimana edizione di Dermart è l'adolescenza. Quali sono le ragioni di questa scelta?**

Perché l'adolescenza è un momento di trasformazione in cui si crea l'identità dell'individuo adulto: ci si mette allo specchio e non si riconosce più l'immagine di sé, formatasi nell'infanzia. La

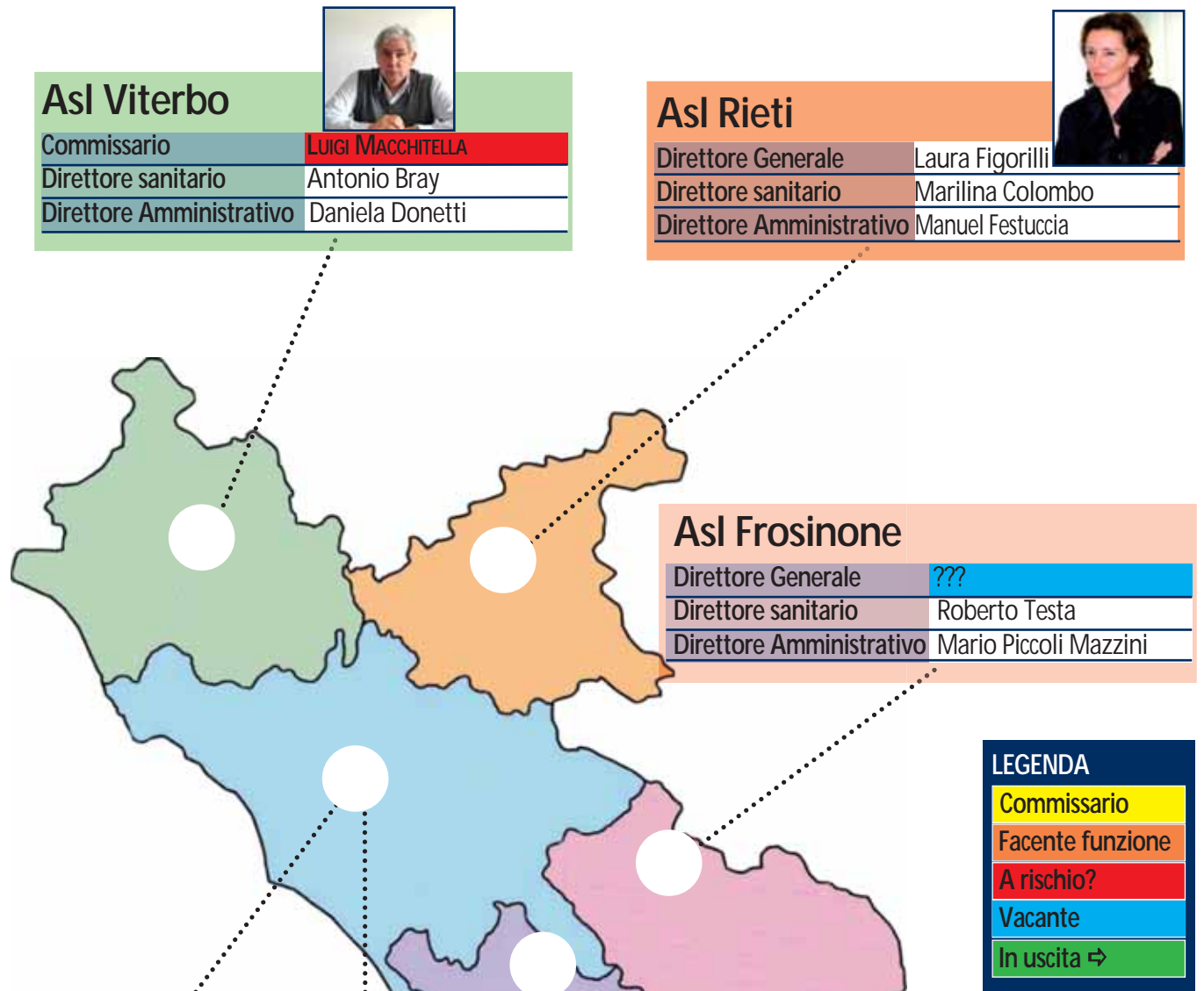
pelle è un elemento chiave in questa trasformazione biologica e psicologica. Non accettarsi oppure essere fieri di sé sono due condizioni che passano attraverso la pelle, attraverso tutta una serie di manifestazioni e anche di patologie cutanee.

**Non solo dermatologi: a questa edizione di Dermart parteciperanno anche psicologi e neuropsichiatri. La pelle è più o meno sensibile di altri organi del corpo ai "capricci" della mente?**

E molto sensibile al pari di molti altri organi. Ma è l'organo che si vede, immediatamente. Tutto si riflette sulla pelle, dal semplice nervosismo che provoca rossore o magari orticaria, a patologie più complesse a livello psichico e fisico. Sulla pelle i sintomi sono più evidenti che altrove, e dunque è uno strumento di diagnosi privilegiato. Al tempo stesso le possibilità di miglioramento sono spesso legate a cambiamenti psicologici.

# Il sistema resta in stand by In attesa della prima mossa

Tutto fermo, il gioco dei veti incrociati ha congelato gli spostamenti sulla scacchiera. Ma lo stallo non può durare in eterno. Zingaretti è costretto a portare la questione della delibera sugli accorpamenti in Consiglio regionale e questo può ritardare l'operazione generale. Ma, conoscendo il governatore, potremmo anche aspettarci un blitz che renda vecchie e superate queste note al momento di andare in stampa. La sanità non può procedere al buio e a fari spenti, ma nessuno osa spiegarlo al manovratore. Restano in ballo dunque le poltrone della nuova Asl (B e C, una new entry da fuori regione? Sembra che nessuno voglia lasciare il proprio posto per un incarico di commissario a forte rischio), di Frosinone (ci sarà un "obbedisco" di qualcuno), di Viterbo (se la caveranno con un Facente Funzione), del Sant'Andrea; forse Zingaretti coglierà l'occasione di liberarsi di Caroli (Asl RomaG, gli crea continui problemi) e di Caporossi (Latina, indifendibile). Non si tocca l'Ares 118, ma solo perché il Giubileo è alle porte. Non ci resta che attendere.



Commissario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Barbara Giudiceandrea
Direttore Amministrativo	Alessandro Moretti

Direttore Generale	VITALIANO DE SALAZAR
Direttore sanitario	Vittorio Amedeo Cicogna
Direttore Amministrativo	Sabrina Cenciarelli

Direttore Generale	CARLO SAIITO
Direttore sanitario	Marina Capasso
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli

Direttore Generale	Vincenzo Panella???
Direttore sanitario	Flavia Simonetta Pirola
Direttore Amministrativo	Paolo Farfusola

Direttore Generale	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Maria Velardi

Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Direttore Generale	GIUSEPPE CAROLI
Direttore sanitario	Domenico Bracco
Direttore Amministrativo	Daniele Aguzzi

Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA???
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli



Direttore Generale	MICHELE CAPOROSSI???
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Vania Rado



<b>San Giovanni Addolorata</b>	
Direttore Generale	ILDE COIRO
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli
<b>San Camillo Forlanini</b>	
Direttore Generale	Antonio D'Urso
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla
<b>Sant'Andrea</b>	
Direttore Generale	Lorenzo Sommella ff
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Paola Longo
<b>Policlinico Universitario Umberto I</b>	
Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Amalia Allocca
Direttore Amministrativo	VACANTE
<b>Spallanzani</b>	
Direttore Generale	Mastrobuono ???
Direttore sanitario	Marina Cerimele ???
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo???
<b>Ifo</b>	
Direttore Generale	Marta Branca ???
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo
<b>Ares 118</b>	
Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta

**LA SCOPERTA** ABBIAMO VISITATO PER VOI L'ANTICO SITO ARCHEOLOGICO IN PROVINCIA DI FROSINONE

# A Castrocielo le terme degne di un imperatore

**O**pen Day archeologico domenica 20 settembre a Castrocielo che nel suo territorio ospita - e pochissimi lo sanno - l'80 per cento dei resti dell'antichissima città romana di Aquinum, che quasi tutte le guide attribuiscono all'odierna Aquino. E in questa lunghissima battaglia di identità storica contro la più celebre città confinante, Castrocielo ha avuto venerdì pomeriggio un momento importante di visibilità grazie alla visita del presidente della Regione, Nicola Zingaretti, che ha accettato l'invito del sindaco, Filippo Materiale, a visitare il sito archeologico delle Terme Centrali, al termine della settima campagna di scavi condotta dall'Università del Salento, sotto la direzione del professor Giuseppe Ceraudo, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Lazio, nell'ambito del Progetto "Ager Aquinas".

E mentre Roma è sotto lo sguardo critico di mezzo mondo per l'assemblea sindacale che ha impedito ai turisti l'accesso al Colosseo, qui è un fiorire di iniziative di volontariato, con decine di ragazzi a proporti, in visite "animate", i segreti della scrittura su tavolette di cera o l'addestramento del soldato romano con la formazione a testuggine; oltre ad offrirti sui variopinti banconelle i gadget e le guide del progetto "Ager Aquinas". L'entusiasmo è tanto anche perché non finiscono mai le scoperte nell'area archeologica di Aquinum, in località San Pietro Vetere. L'ultima riguarda proprio l'estensione delle antichissime Terme Centrali (metà del II secolo d.C.): ora gli archeologi dell'Università del Salento hanno le prove che si tratta delle Terme più estese dell'antichità, dopo quelle di Roma. Un impianto termale più grande di quelli di Ercolano e Pompei - ci dicono i giovani ricercatori del LabTaf salentino (Laboratorio di topografia antica e Fotogrammetria) che ci accompagnano nella visita - e probabilmente non meno ricco di tesori artistici, a giudicare dai reperti che stanno emergendo dagli scavi. Parla per tutti il mosaico, datato metà del II



Sopra le terme di Castrocielo; a destra le Vescine di Suio

secolo d.C., con tessere nere di ardesia su marmo bianco che adornava il pavimento della latrina a 12 posti (ai tempi dei romani il concetto di privacy era un po' diverso da quello di oggi). Era probabilmente la latrina maschile, visto il soggetto: si tratta di una scena erotica ("symplegma") raffigurata a bordo di una imbarcazione egizia ("nilotica", spiegano i ricercatori): la donna, che fa sesso a cavalcioni dell'uomo tenendo un ventaglio in mano, si volge a guardare il compagno che ha una mezza anfora come copricapo. A poppa un pigmeo armato di scudo, spada e bastone che cerca di allontanare un cocodrillo che si avvicina pericolosamente. A prua una figura con testa di sciacallo che ricorda il dio egizio degli Inferi, Anubi.

Il mosaico non è l'unica prova - spiega Antonietta, una delle studentesse coinvolte, mentre sottopone ai visitatori un questionario di gradimento della visita - che ci troviamo di fronte a un complesso termale importante: i resti di una varietà di decorazioni e lastre in marmi colorati esotici, una bellissima testina infantile in marmo, due esemplari di statuaria antica raffiguranti l'Ercole con "leontè" e, per con farsi mancare nulla, le "strisce pedonali", blocchi di marmo per attraversare una

delle grandi strade lastricate che delimitano, parallele all'antica via Latina, le antiche terme.

La svolta, in questa volontà di riappropriarsi dell'identità storica di Castrocielo, è avvenuta il 14 giugno del 2001 quando il Comune è diventato erede di un terreno di quasi 6 ettari sotto il quale il professor Ceraudo aveva ipotizzato, sulla scorta di rilievi aero-topografici, che ci fossero vestigia importanti. E già dopo le prime campagne di scavi si era capito che l'area, nel frattempo ingrandita con altre acquisizioni di porzioni di terreno limitrofe, poteva riservare grandi sorprese archeologiche. Così è possibile ipotizzare una futura valorizzazione

## IL CASO DI SUIO

**Ma sulle sponde del Garigliano la vasca di Nerone è abbandonata a se stessa**

**S**e le Terme centrali di Aquinum rappresentano la storia virtuosa di un'amministrazione comunale alle prese con le vestigia di un passato importante, la storia delle terme romane di Suio (comune di Castelforte) ha il segno completamente opposto: quelle terme



potrebbero costituire una interessante attrattiva turistica, ma sono state per anni abbandonate alle ingiurie del tempo e alla forza distruttrice della natura. Oggi quello che resta di quelle terme (la cosiddetta "Vasca di Nerone") è raggiungibile solo se accompagnati da persone esperte dei luoghi e non facilmente individualizzabile in mezzo alla folta vegetazione. Le terme romane di Suio furono costruite, sulle sponde del Garigliano - in quello che oggi è il Basso Lazio - tra il primo e il secondo secolo dopo Cristo. Ne parla Plinio, chiamandole "vescinae" (dalla città di Vescia).

Oggi le sorgenti termali sono oltre trenta, tutte in una stretta area di fondovalle. Hanno una temperatura che varia dai 15 ai 64 gradi. Alcuni stabilimenti si alimentano con acque termali derivanti dalla zona vulcanica del cratere del vulcano spento di Roccamonfina. Nei complessi termali e alberghieri di Suio si possono effettuare cure per la pelle e per l'apparato respiratorio. Se si recuperassero, almeno alla fruizione turistica, le antiche terme sulla sponda destra del Garigliano, Castelforte avrebbe un'attrattiva in più. Ma non se parla.

C.P.

zione strategica dell'area archeologica (molti i reperti comunali che si trovano in altri musei) con la collaborazione e sotto il coordinamento dell'Università del Salento e della soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio. Assemblee sindacali permettendo.

L.P.

## A Romics il Diabolik mai visto e il Pupazzo Criminale di Greg

Ormai è a buon titolo una delle rassegne di punta, a livello nazionale, per gli appassionati di fumetto, animazione e games. Parliamo di Romics, che si prepara ad aprire i battenti per la sua nuova edizione autunnale, la diciottesima, alla Fiera di Roma, dall'1 al 4 ottobre. Un'edizione sotto il segno dei grandi disegnatori italiani, che hanno dato volto e vita alle avventure del sempreverde Diabolik, nato dalla fantasia delle sorelle Giussani, del suo "altro" DK, e del Signor Rossi. Senza dimenticare il cinema fantasy e di fantascienza, gli spazi dedicati alle "matite" più note nel panorama internazionale, fino alla grande gara Cosplay, caratterizzata dalla partecipazione di migliaia di ragazzi che interpretano i personaggi dei loro fumetti preferiti. E naturalmente tanti stand dove acquistare e vendere, curiosare e aggiornarsi sulle ultime tendenze nel mondo a strisce. L'arte del fumetto e dell'animazione saranno celebrate con le mostre di originali dedicate a Diabolik, con alcuni pezzi mai usciti dal caveau della Casa Editrice Astorina, ai quali si affiancherà la presentazione della nuova testata Astorina DK; a Bruno Bozzetto, padre dell'animazione italiana, e agli storyboard di Christian De Vita, grande talento italiano, che ha collaborato con Tim Burton e Wes

Anderson. Tra i protagonisti di Romics sarà anche il fumettista Francis Manapul che racconterà delle sue interpretazioni di Flash e di Batman. In questa edizione, inoltre, Romics dedicherà uno speciale omaggio allo sceneggiatore scomparso Lorenzo Bartoli; celebrerà il trentennale della saga cinematografica "Ritorno al Futuro" e ospiterà la presentazione della nuova attesissima testata Bonelli "Morgan Lost". A tre anni dalla sua nascita, il Movie Village di Romics continua ad offrire incursioni nel cinema, nelle serie tv, nell'animazione e nei games, con anticipazioni dei successi della prossima stagione e la celebrazione dei grandi miti del cinema "di genere". Con Romics si aprono ufficialmente i festeggiamenti per il 30° anniversario di "Ritorno al Futuro". Omaggio anche alla grande saga cinematografica di "Guerre Stellari", in attesa dell'uscita dell'Episodio VII: i fan troveranno a Romics l'astronave X-Wing di Luke Skywalker e una grande area dedicata ai film. E non mancherà il focus dedicato al maestro dell'horror Wes Craven, recentemente scomparso. Per l'animazione, un'anteprima assoluta sarà riservata a uno tra i titoli più attesi dell'inverno: "Il piccolo principe", con 5 minuti del film e tutte

le ultime curiosità sul cast e sulla produzione ispirata al capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry.

Ancora, Claudio "Greg" Gregori, attore, musicista, fumettista, metterà in scena a Romics gli sketch della web serie "Pupazzo Criminale", disegnati per l'occasione dagli allievi della Scuola Romana dei Fumetti. Dopo aver fatto parte del corpo docenti della Scuola per molti anni, questa volta Greg sarà protagonista di una performance con la SRF che si terrà sabato 3 ottobre. Infine, Romics riserva una sorpresa speciale per gli amanti del collezionismo filatelico: Poste Italiane ha infatti deciso di dedicare uno speciale annullo alla XVIII edizione del Festival.

M.P.M.

Romics, XVIII edizione

Dall'1 al 4 ottobre 2015

Fiera di Roma

Via Portuense 1645, Roma

Info orari, biglietti e programma dettagliato: 06 877 29 190

**FUORI PISTA** ALLA RICERCA DELLE GELATERIE MIGLIORI LONTANE  
DAI CIRCUITI DEL GRAN TURISMO

# Gelato, impariamo a scegliere

Nascono un sacco di gelaterie a Roma, da un po' di tempo a questa parte. Forse troppe. Tutte artigianali, dicono le insegne. Non tutte di qualità. E forse sarebbe il caso di attribuire un bollino di qualità a quelle che rispettano le regole del gioco, che poi sono la qualità e la genuinità del prodotto e la sicurezza igienica. I maestri del settore spiegano che si deve andare a prendere la frutta fresca, ogni mattina (un costo), che ci si deve attenere a certe procedure, spiegano che i colori sgargianti e le montagne di prodotto gonfio nelle vaschette non sono indice di sicura qualità, anzi. Nel nostro viaggio alla ricerca delle gelaterie migliori cerchiamo di tenere conto anche di questo. La differenza di gusto, di pastosità, si sente. Chiediamo ai lettori di segnalarci anche questo

**LA CLASSIFICA**

1° **IL RE DEL GELATO**  
Via Augusto Vera 52,  
Roma

2° **GELATERIA MARANI**  
Via dei Volsci, 57

3° **GELATERIA SPLASH**



Via Eurialo 104

4° **GELATERIA PICA**  
Via della Seggiola, 12

5° **LEMONGRASS**



Via Barletta 1  
Via Ottaviano 29

6° **GELATERIA RETRO'**  
Via Baldo  
degli Ubaldi 118

7° **466 CAFE**  
Via Ojetti 466

8° **FATA MORGANA**  
Via Leone IV 50/52

9° **ARCIONI**  
Via Nemorense, 57

10° **BARTOCCI**  
Via Alessandria,  
145/147

11° **GELATERIA  
MILLENNIUM**



**SMS LINE (Tel. 351.2366300)**



**I GUSTI PREFERITI**

- Cioccolato fondente
- Crema pasticcera
- Pistacchio
- Ricotta e fichi
- Banana e noci
- Cioccolato all'arancia
- Cannolo siciliano
- Fragola
- Straciatella
- Riso

## Arcioni, una lezione di qualità e di stile

Non è semplicemente una gelateria: è un punto di incontro, è il salotto di piazza Crati, al Nemorense. C'è il bar, una pasticceria di classe, un "affaccio" con i tavolini, una torrefazione, ma soprattutto una enoteca storica conosciuta in tutta Roma. Arcioni rappresenta un punto di riferimento importante per chi vive nel quartiere africano della Capitale. Se il caffè è buono, decisamente di classe, il gelato è buonissimo, come non te l'aspetti, rivelano i nostri lettori; un gelato fatto con prodotti freschi e di ottima qualità. Difficile resistere alla tentazione di fermarsi, sedersi ai tavoli e chiedere una coppa mista alle creme. Punta sui gusti tradizionali, Arcioni, e li fa diventare un punto di forza. Le sperimentazioni sono interessanti, affascinano, ma passano di moda in fretta. Non il cioccolato, ad esempio, che è di qualità altissima. Del resto uno dei punti di forza della "Ditta Arcioni", assieme al vino è



tutto quanto ha a che fare con il cacao. Ci sono clienti affezionati che con il gelato ci pranzano, altri che hanno un appuntamento fisso,

a metà pomeriggio, per una merenda-fredda. Alle spalle c'è l'enoteca, difficile non farsi tentare. Ma questa è un'altra storia.

**GELATERIA  
ARCIONI**  
Via Nemorense, 57,  
Roma

**ATTENDIAMO I VOSTRI SMS AL 351 2366300**

**I 10 messaggi più simpatici, originali, divertenti, riceveranno in omaggio un libro sulle gelaterie e le cornetterie romane e un invito a prendere un gelato con noi, in una delle gelaterie da voi premiate attraverso gli sms.**

Associazione  
Italiana Gelatieri

ACCADemia DELLA  
CULTURA GASTRONOMICA

**A . E . P . E . R**  
Associazione Esercenti Pubblici Esercizi Roma  
Via del Circo Massimo, 9 - 00153 Roma  
tel +39 (0)6. 57.28.88.54 fax +39 (0)6.57.30.03.37  
www.associazionebar.it segreteria@associazionebar.it

CONFESERCENTI

FIEPET  
FEDERAZIONE ITALIANA ESERCIZI PUBBLICI  
CONSUMATORI ROMA

**FUORI PISTA** ALLA RICERCA DELLE GELATERIE MIGLIORI LONTANE  
DAI CIRCUITI DEL GRAN TURISMO

# Quel gelato fatato fa sognare

*Fata Morgana, un supergelato artigianale, curato, elaborato, vissuto e sofferto, diventa un brand importante per Roma. Nato nel 2003 da un'idea di Maria Agnese Spagnuolo oggi conta su sei punti vendita e su un pubblico di clienti fidelizzato ed entusiasta*

**F**atamorgana nasce nel 2003 da un'idea di Maria Agnese Spagnuolo la quale, elaborando un personale metodo di produzione basato sul solo uso d'ingredienti naturali, propone gelato artigianale naturale, adatto per le sue caratteristiche ad essere gustato da chiunque, anche da chi segue diete speciali.

Il gelato Fatamorgana è realizzato senza utilizzare nessun semilavorato, quali basi o paste, e senza l'impiego di addensanti aggiunti.

Tutti i prodotti a marchio "Fatamorgana" sono inoltre privi di glutine.

Viene proposta anche una grande varietà di sorbetti, idonei a chi ha intolleranza al lattosio così come una linea di gelati senza zucchero.

La Gelateria Fatamorgana, seguendo semplicemente la stagionalità delle materie prime, propone gusti e accoppiamenti sopraffini, per veri e propri gourmet.

Per le sue caratteristiche, il gelato di Fatamorgana è un gelato ad "etichetta pulita", ossia, contenente solo materie prime di base strettamente necessarie all'elaborazione della ricetta.

Non ci sono addensanti, conservanti, coloranti, paste e preparati base. L'as-



senza di questi elementi rende il gelato particolarmente leggero, digeribile e piacevole da consumare.

Fatamorgana ad oggi vanta un ricettario con più di 300 ricette originali, in cui reinventa antichi ricettari mescolandoli a nuove tendenze, come l'uso di spezie, frutto della sua personale esperienza e creatività.

La caratteristica naturalezza, alla base

della filosofia del gelato proposto da Fatamorgana, rende il prodotto fruibile a chiunque. E', infatti, perfetto sia per chi ha intolleranze di qualsiasi tipo, sia per chi semplicemente apprezza un gelato di buona fattura.

Dietologi ed esperti del settore hanno approfondito la conoscenza di questo prodotto, arrivando a consigliarlo in alcuni regimi alimentari.

## SEI PUNTI VENDITA A ROMA

**Fatamorgana Trieste-Salario**  
Via Lago di Lesina, 9  
00199 Roma  
phone: +39 0686391589

**Fatamorgana Prati**  
Via Leone IV 50/52  
00195 Roma  
phone: +39 0637519093

**Fatamorgana Monti**  
Piazza degli Zingari, 5  
00184 Roma  
phone: +39 0648906955

**Fatamorgana Trastevere**  
Via Roma Libera, 11  
(Piazza San Cosimato)  
00153 Roma  
phone: +39 065803615

**Fatamorgana Re di Roma**  
Via Aosta, 3 - 00182 Roma  
phone: +39 0670306848

**Fatamorgana Corso**  
Via Laurina, 10 - 00187 Roma  
phone: +39 0632652238

**Fatamorgana Vigna Stelluti**  
Piazza Carli, 36 - 00159 Roma  
phone: +39 0645546879

[www.gelateriafatamorgana.com](http://www.gelateriafatamorgana.com)

## SPLASH/ CENTO SCELTE DIVERSE IN VIA EURIALO A SAN GIOVANNI

# Un tuffo nel cuore del gusto

**O**ltre 100 gusti di gelato, creperie e cioccolateria nel cuore del quartiere San Giovanni di Roma.

Due sale espositive per mostre, presentazioni, dibattiti ed eventi culturali.

Bookcrossing, Wi-fi gratuito e area bimbi attrezzata per passare tranquilli pomeriggi in un ambiente accogliente e colorato dove far divertire i propri bambini tra una scorpacciata di gelato e cultura!

Un'avventura inizia il 13 febbraio 1996: Enrico, perito elettronico impiegato all'IBM, e Simonetta, bibliotecaria impiegata alla Società Geografica Italiana, insieme a Futura, all'epoca bambina di 10 anni (è stata lei a dare questo nome alla gelateria), decidono di aprire un'attività dolciaria artigianale.

Grazie alla passione e alla professionalità, la Gelateria Splash è diventata un vero punto di riferimento per l'in-



tero quartiere.

I prodotti sono fatti esclusivamente con latte fresco, zucchero, panna e materie prime ricercate sul territorio nazionale.

Tra queste il pistacchio di

Bronte, la mandorla di Avola, i pinoli di Pisa.

Ma i titolari viaggiano anche con il camper in terre calde: ecco allora audaci combinazioni di gusti mantecati con datteri tunisini o marocchini,

cannella, vaniglia, cumino ed altre speciali spezie permettono di dare sempre quel qualcosa in più pur conservando sempre un posto d'onore ai tradizionali gusti italiani.

**GELATERIA SPLASH**  
Via Eurialo, 102/104  
00181 Roma  
[www.gelateriasplash.it](http://www.gelateriasplash.it)  
+39 06 781 0407  
Telefono:

**SCELTI PER VOI** L'AGENDA DEI CONCERTI DA TENER D'OCCHIO  
NELLE PROSSIME SETTIMANE

# Morandi-Baglioni: canzoni da antologia

## La leggenda di Crosby, Stills e Nash

di Tonino Merolli

**A**ncora non si è conclusa la stagione estiva dei concerti all'aperto che già la capitale si prepara ad accogliere interessanti ed importanti live nelle diverse strutture al chiuso che Roma offre, per accogliere artisti nazionali o provenienti dall'estero. Al Testaccio (**Eutropia**- La Città dell'Altra Economia) il **24 settembre** serata di raccolta fondi dedicata al Nepal e alla tragedia del recente terremoto (organizzata dall'Ong ASIA) alla quale hanno dato la loro adesione artisti come **Nada**, **Carmen Consoli**, **Gianni Maroccolo feat. Alessandra Celletti** o **la Bandabardò** (12 €). Sempre per quanto riguarda i concerti open-air, come non segnalare la maratona della coppia di fatto **Gianni Morandi-Claudio Baglioni** impegnata fino al **2 ottobre** al Centrale del Tennis, a meno di ulteriori date da aggiungere (€ 33). Per quanto riguarda, invece, le strutture stabili coperte davvero interessante il programma dell'**Auditorium Parco della Musica**, dove il **2 ottobre** approdano gli **Apparat** (biglietto 20-25 €), progetto sperimentale teutonico di Sascha Ring che per Mario Martone ha realizzato la colonna sonora de "Il Giovane Favoloso". Grande attesa, poi, per il concerto di una



Claudio Baglioni e Gianni Morandi, Capitani coraggiosi

vera "leggenda" come il trio **Crosby, Stills e Nash** (€ 43-80) che il **4 ottobre** tornano a gran richiesta nella capitale dopo il bellissimo live della scorsa estate. Non da meno la performance del grande chitarrista statunitense di origini italiane **Joe Satriani** che viene a presentare il **7 ottobre** il suo nuovo album "Unstoppable Momentum" (Sala Santa Cecilia dell'Auditorium, biglietto € 30-52). Mese di ottobre che all'Auditorium si chiude con la band tribute dei Genesis per eccellenza, **The Musical Box** (**30 ottobre**, biglietti da 35 a 50 €) e con l'influente e storica band indie-rock

statunitense **Yo La Tengo** (posto unico € 20). Anche il Palalottomatica ospita importanti avvenimenti come il concerto del cantautore libanobritannico **Mika**, popolarissimo in Italia anche per la sua partecipazione come giudice al talent show televisivo **X-Factor**. **Mika** sarà a Roma il **29 settembre** per presentare il nuovo lavoro "No Place in Heaven" (biglietti da 40 a 50 €). L'**8 ottobre** tocca poi, sempre al Palalottomatica, a **Max Pezzali** (biglietti a partire da 36 €) e il **14** e il **16** ad **Eros Ramazzotti** (biglietti da 46 a 63 €), tre live che sono destinati sicuramente ad altrettanti sold-out. Chiudono il mese di ottobre del Palalottomatica il live da non perdere con la "grande" **Dave Matthews Band** dagli Stati Uniti (39-69 €) e quello con il nostro **Cesare Cremonini** il **27 ottobre** (ingresso da 36 a 46 €). Anche l'**Orion Live Club** ha in serbo interessanti proposte come il concerto del grande chitarrista, cantautore britannico **Richard Thompson** (**2 ottobre** €30), della band progressive **Arcane Roots** il **9 ottobre** (€ 20) e della band heavy metal statunitense **Machine Head** il **30 settembre** (€ 32).

**IN PRIMA FILA**

**CASA DEL CINEMA**  
**Omaggio a Calvino**

Nel trentennale della scomparsa di Italo Calvino, giovedì 24 settembre, a partire dalle 17, la Casa del Cinema rende omaggio alla scrittore con la proiezione dei film "L'inseguimento", tratto da "Ti con zero", e di "Avventura di un lettore" (1973, 38') tratto dal racconto omonimo della raccolta "Gli amori difficili". Sarà quindi presentato il volume "L'avventura di uno spettatore: Italo Calvino e il cinema" a cura di Lorenzo Pellizzari, edito da Artdigiland.

Ingresso libero; info 060608

**TEATRO VASCHELLO**  
**Ritratto d'Italia**

Nell'ambito della rassegna "Le vie dei festival" il Teatro Vascello presenta in prima assoluta, giovedì 24 alle 21, "Ritratto d'Italia", tratto dal "Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli italiani" di Giacomo Leopardi. Diretto e interpretato da Fabrizio Falco, lo spettacolo propone l'analisi leopardiana che, pur scritta nel 1824 e pubblicata solo nel 1906, appare tuttora spietatamente lucida e caratterizzata da una prosa molto incisiva.

Info e biglietti: 06 5898031

**TEATRO ARGENTINA**  
**887 di Robert Lepage**

La nuova edizione del Romaeuropa Festival inaugura mettendo in scena, dal 23 al 26 settembre alle 21, al Teatro Argentina, 887 di Ex Machina/di Robert Lepage, diretto da Steve Blanchet e interpretato dallo stesso Lepage.

Biglietti da € 15 a € 35; info 06 68400311

LA NUOVA STAGIONE DELL'ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI

## Alla Sapienza se ne sentono di tutti i colori

**T**rentatré concerti dal 17 ottobre al 3 maggio, due appuntamenti settimanali che alternano rinascimento e contemporanea, jazz e musica sacra, la solennità di Bach alle incursioni nel musical. Sono gli ingredienti della nuova stagione, la numero 71, dell'Istituzione Universitaria dei Concerti, quella Iuc che da sempre coniuga quantità, qualità e prezzi assolutamente competitivi. La sottile linea rossa, che accomuna tanta varietà nella programmazione, è la costante attenzione alla qualità sia nella scelta della musica che in quella degli interpreti. Le inaugurazioni del ciclo pomeridiano del sabato di quello serale del martedì saranno un vero e proprio fuoco d'artificio barocco con l'Akademie für Alte Musik Berlin (17 ottobre) e Jordi Savall con il suo storico gruppo Hespèrion XXI (20 ottobre). Il viaggio nel barocco proseguirà con il contralto Sara Mingardo e l'Accademia degli Astrusi di Federico Ferri. Imperdibile sarà poi l'incontro musicale con Ian Bostridge, tenore di culto per la sensibilità e la raffinatezza delle sue interpretazioni di Lieder di Schubert e Schumann. Particolarmente ricco il capitolo pianistico, che porta nell'Aula Magna



Il musicista Jordi Savall

della Sapienza, sede dei concerti della Iuc, artisti conosciuti come il cinese Yundi Li, per la prima

volta a Roma, e giovani appena usciti dai più prestigiosi concorsi. Molto atteso è il ritorno, dopo anni, di Maria João Pires, raffinata pianista portoghese. Senza dimenticare alcuni dei migliori violinisti dell'ultima generazione come Francesca DeGo e Nicola Benedetti. Ai più alti livelli sono il chitarrista Manuel Barrueco e il flautista Emmanuel Pahud. Come ogni anno anche il jazz viene trattato con tutti i riguardi grazie ai nomi di Paolo Fresu, Omar Sosa, Gianni Oddi e David Riondino. Per il programma dettagliato e i costi di abbonamenti e biglietti è possibile consultare il sito [www.concertiuc.it](http://www.concertiuc.it) oppure contattare il numero 06 3610051/2.

M.P.M.

DAL 4 OTTOBRE AL 29 MAGGIO

## Non solo teatro, l'Eliseo si dà alla musica

**N**on solo teatro all'Eliseo, sotto la nuova direzione artistica di Luca Barbareschi, che in collaborazione con il Conservatorio di Santa Cecilia ha voluto varare anche una stagione concertistica con matinée domenicali. "Prendiamo nota!" è il titolo scelto per la rassegna, che comincerà domenica 4 ottobre per concludersi il 29 maggio 2016 e che si snoderà lungo 35 appuntamenti settimanali, compreso il concerto jazz di Capodanno di Danilo Rea e quello dell'Epifania con Cinecittà...Italian Soundtrack. Dunque, non solo musica classica, in calendario. Perché, ai 24 concerti di

classica appunto, ma non esenti da incursioni nel contemporaneo, si aggiungono 11 appuntamenti con il Jazz, occasione di altrettanti crossover su generi diversi, dal pop (Beatles, Dalla, Modugno, Van Der Noot) alle colonne sonore dei film (Piazzolla, Rota, Chaplin, Morricone). Una novità assoluta è poi rappresentata da tre corti lirici di quindici minuti, ad opera di studenti del Conservatorio che, attraverso percorsi diversi, si sono cimentati nel linguaggio operistico in chiave contemporanea, dedicandosi sia alla musica sia ai libretti. Il laboratorio per librettisti è stato curato dall'Associazione Cultu-

rale Oltreconfine e da Roberto Cavosi, mentre la parte musicale è stata realizzata sotto la direzione del Conservatorio Santa Cecilia. Le immagini sceniche sono state invece realizzate dagli allievi dell'Accademia delle Belle Arti di Roma.

**Prendiamo nota!**  
**Dal 4 ottobre 2015 al 29 maggio 2016, h 12**  
**Teatro Eliseo**  
**Via Nazionale 183, Roma**  
**Biglietti da € 5 a € 15**  
**Info e abbonamenti:**  
**06 83510216**

**Il Nuovo Corriere**  
di Roma e del Lazio  
direttore responsabile  
**Giovanni Tagliapietra**  
redazione  
via Boezio, 6 00193 ROMA  
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00  
redazione@corriereidiroma-news.it  
[www.corriereidiroma-news.it](http://www.corriereidiroma-news.it)  
editore  
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL  
INCE SRL  
Distribuzione  
Emilianpress s.c.r.l.  
via del Magliolino, 168 - 00155 Roma  
Pubblicità Commerciale  
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -  
Tel. 06.32803407 - email:  
pubblicita@corriereidiroma-news.it  
Pubblicità legale  
Concessionaria esclusiva  
per la pubblicità legale  
Il Sole 24 Ore Spa System  
Via Monterosa 91 - 20149 Milano  
Tel. 02.30223594 e-mail:  
legale@ilssole24ore.com  
iscritta al Registro degli Operatori  
di Comunicazione (ROC) al numero 25423  
stampa  
Arti grafiche Boccia spa  
via Tiberio Claudio Felice, 7  
84131 Salerno  
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584  
registrazione  
Tribunale di Roma  
n° 266 del 27 novembre 2014





## Pick Center Business Center L'ufficio che cercavi: pronto, flessibile ed economico

**Pick Center** offre, nel **Centro di Roma** e a **Roma Eur**, spazi di lavoro in **uffici arredati** ad uso esclusivo, open space e aree condivise subito disponibili per brevi o lunghi periodi. **Sale riunioni e Sale formazione fino a 70 persone** attrezzate anche per web conference e videoconferenza; **Day office** disponibili anche solo per 1 ora; **Sedi Legali e Recapiti** aziendali nei quartieri più prestigiosi di Roma; **Postazioni Coworking** per condividere spazi, idee, esperienze e sinergie.



### PROMOZIONE SPAZIO EVENTI – Palazzo Arte Moderna Eur

Organizzate i Vostri eventi in Pick Center: uno spazio elegante e moderno allestito a platea per max 70 persone, incluso videoproiettore, impianto audio con mixer, microfoni e casse, schermo di proiezione e connessione wifi. Per tutto Febbraio, ad un prezzo promozionale imperdibile:

**1/2 giornata euro 145,00 + IVA**  
**Intera giornata euro 190,00 + IVA**

### PROMOZIONE UFFICI 2015

Se cercate un ufficio a **Roma**, sceglietelo in Pick Center. Pick Center Vi offre sempre la soluzione più adatta alle Vostre esigenze, con **sconti fino al 20% anche per contratti di pochi mesi**.



**Pick Center Business Center**  
**l'unica valida alternativa al tuo ufficio**

Per informazioni, contattate il ns **Servizio Clienti al n. 800 189 099** o visitate il sito [www.pickcenter.it](http://www.pickcenter.it)